



Li, 21/04/2023

Protocollo, n°  
 Risposta a nota del Prof. n. 38521 del 31/03/2023 e  
 prof. n. 42266 del 11/04/2023  
 Allegati n°

**Oggetto:** [ID: 7469] Impianto agrovoltaiico denominato "Depalma", della potenza nominale di 14,99 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località Casignano.  
**Proponente:** Depalma S.r.l.  
**Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**

A mezzo Pec

**Alla Regione Puglia**  
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e artt. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii  
 - NON SEGUE CARTACEO -

p.c.

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
 Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
[COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

**Alla Provincia di Brindisi**  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

U  
 COMUNE DI BRINDISI  
 Protocollo N. 0047361/2023 del 21/04/2023

Il progetto agrovoltaiico, della potenza nominale in DC di 14,989 MW e potenza in AC di 12,48 MW, denominato "Depalma", e le relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), saranno realizzate nel territorio del Comune di Brindisi in località Casignano. La cessione dell'energia prodotta dall'impianto agrovoltaiico alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), avverrà attraverso il collegamento dell'impianto alla Stazione Elettrica Terna esistente denominata "Brindisi Pignicelle". Tale collegamento prevede la realizzazione di un cavidotto interrato in Media Tensione che collega l'impianto agrovoltaiico con la nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150kV collegata, altresì, alla Stazione Elettrica esistente "Brindisi Pignicelle" mediante un'ulteriore Stazione di Smistamento 150 kV. Nello specifico, la nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV e la nuova Stazione di Smistamento 150 kV saranno ubicate in terreno limitrofo alla Stazione Elettrica "Brindisi Pignicelle" nella disponibilità del proponente.

La superficie lorda dell'area di intervento è pari a circa 11,85 Ha (l'area recintata pari a 11,03 Ha).

Il codice pratica assegnato alla soluzione di connessione (Soluzione Tecnica Minima Generale - STMG) da Terna S.p.A. è il n. 201900714 del 30.09.2019, la cui modalità di connessione prevede l'immissione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sulla sezione a 150 kV della stazione di trasformazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di Terna.

**Dati catastali**

Catasto Terreni Foglio n. 99 p.lle: 41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-64-66.

### Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrivoltaico utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

Il progetto del parco agrovoltaico prevede la realizzazione di:

- un cavo interrato a 30 kV, che collega i parchi fotovoltaici (PFV) ad una stazione di trasformazione 30/150;
- una stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV (in condivisione con altri produttori);
- un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV, che collega la stazione 30/150 kV con la stazione di smistamento 150 kV;
- stazione di smistamento 150 kV;
- un cavo interrato, di raccordo della stazione di smistamento a 150 kV con l'esistente linea "Villa Castelli-Brindisi Città";
- un elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della nuova stazione di smistamento alla sezione 150 kV della Stazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di Terna.

### Cavidotto

Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di due terne di cavi MT (30kV), per una lunghezza di circa 6,880 km, fino a raggiungere la stazione di smistamento e trasformazione MT/AT da realizzare, in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata "Brindisi Pignicelle", ubicata sempre nel comune di Brindisi, terreno classificato in zona "E agricola" come da PRG comunale, con quote altimetriche sul livello del mare che vanno da 37 ÷ 38 mslm, con inquadramento al Foglio di mappa 107, p.la 596-598.

### Architettura del Generatore fotovoltaico

Il progetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici (Dimensioni modulo: mm 2008 x 1002 x 5), installati su una struttura sollevata da terra di 80 cm circa, raggiungendo un'altezza massima di 240,9 cm. Le strutture di supporto sono distanziate di 2,506 m. Nel dettaglio, la struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici è di tipo fisso mediante l'inserimento nel terreno di profili in acciaio, la cui profondità sarà definita mediante prove sul terreno. La profondità di fissaggio dei pali sarà definita a seguito di test preliminari che saranno con perforazione senza estrazione del terreno.

### Agrovoltaico

Il progetto agrivoltaico si sviluppa su una superficie complessiva di circa 10,97 ha, e prevede la suddivisione delle aree in zone omogenee:

- "A" - area dell'impianto agrovoltaico coperta da leguminose autoriseminanti, di superficie ha 7,71 circa;
- "B" - area tra le stringhe dell'impianto e dedicata a coltivazione di carciofo brindisino IGP, di superficie ha 2,2795 circa;
- "C" - area a strisce di impollinazione interna all'area cintata di ha 0,76 circa;
- "D" - area perimetrale alla recinzione dedicata a siepi alternate e strisce di impollinazione di ha 0,48 circa;
- "E" - area dedicata alle arnie per api nomadiche per un totale di 84 arnie.

### Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA:

-che l'impianto agrovoltaico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Il cavidotto interrato ricade:

- maggiore parte in per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA; - in minima parte in zona F4 "Parchi urbani e rispetto assoluto"

Ambiti Territoriali Distinti NTA PUTT/p:

- in parte: Area annessa Beni architettonici extraurbani (Masseria Casignano) art. 3.16 NTA PUTT/p; interseca un corso d'acqua primario (Canale Cillarese) ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia primaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- in parte Corridoi ecologici (Canale Cillarese) Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27-11-2003;
- interseca tre corsi d'acqua episodici -ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

- minor parte ambito "C" valore Distinguibile;
- piccola parte ambito "A" valore Eccezionale;
- maggior parte ambito "D" Valore Relativo.

La stazione utente condivisa di futura realizzazione ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

totalmente nelle Emergenze idrogeologiche (nell'area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito "C" valore Distinguibile.

La Stazione di smistamento di futura realizzazione ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

- in parte nelle Emergenze idrogeologiche (nell'area di annessa idrologia secondaria - affluente del canale Cillarese) art.3.08 NTA PUTT/p;

- in parte nelle Emergenze idrogeologiche (nell'area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

- minor parte ambito "C" valore Distinguibile; maggior parte ambito "D" Valore Relativo.

## INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Strada Comunale 21 - tratto longitudinale vicino Masseria Casignano
- Corso d'acqua episodico reticolo primario (Canale Cillarese)
- Strada per Restinco
- Corso d'acqua episodico reticolo secondario (affluente del Canale Cillarese)
- Ferrovia Brindisi - Taranto
- Strada Statale 7 Appia
- SP43 - strada Nazionale Militare Tratto longitudinale
- Strada vicinale vecchia per Mesagne
- Corso d'acqua episodico affluente del "canale Cillarese" tratto parallelo al corso d'acqua entro l'area di pertinenza
- Corso d'acqua episodico affluente del "canale Cillarese"

## OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale sono state riscontrate incongruenze negli elaborati grafici allegati.

Ulteriormente, si evidenzia che:

- nelle vicinanze dell'area di ubicazione del parco agrivoltaico di cui in oggetto è presente un impianto eolico da 60 KW realizzato con Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS);
- parte del percorso del cavidotto MT coincide con quello dell'impianto eolico off shore (in AT) pervenuto con avvio del procedimento MASE;
- la società proponente, con prot.n°103472 del 24/10/2019, aveva proposto la "Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 15,372 MW e potenza in AC di 12,480 MW sito nel Comune di Brindisi Contrada Casignano" sulle stesse particelle dell'impianto di cui trattasi, a cui la Provincia dava parere contrario.



## CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3.infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...". Tuttavia, in riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati ad una profondità circa di 1,10 metri, necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.

- art. 3.16 - "Nell'area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito";

In riferimento alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV e della nuova Stazione di Smistamento 150 kV si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazioni di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche..."

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: "Corsi d'Acqua" (art. 3.08) e "Beni Architettonici Extra Urbani" (art. 3.16).

Per quanto concerne la natura dell'impianto agrovoltaiico, di cui in oggetto, dalle ricerche d'ufficio, si rileva che la società proponente non svolge attività connesse con l'attività agricola. Tuttavia, l'impianto di cui in oggetto non può qualificarsi quale agrovoltaiico. A tal fine, si evidenzia che ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "Imprenditore agricolo" o di "Azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge.

Ulteriormente, si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell'art.49 comma 3 - 1 bis del D.L. 13 del 24/02/2023 "... Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni:

a) i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;

b) le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).

L'installazione è in ogni caso subordinata al previo del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo".

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta parere non favorevole.

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Margherita LASORELLA

La Dirigente  
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio  
arch. Marina CARROZZO